



COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA



ORIGINALE

Codice Ente 10272

DELIBERAZIONE N. 34

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di **PRIMA** convocazione – seduta pubblica

**OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI
DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000**

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **QUATTORDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

MAGNOLINI VERONICA	SINDACO	Presente
LENZI DIEGO	VICE-SINDACO	Presente
GHEZA MARINA	ASSESSORE COMUNALE	Presente
AVANZINI PIETRO MARIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
PEDERSOLI PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
FRANZONI PIERO PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ARICI ELIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente

Totale presenti	7
Totale assenti	0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale **DR.SSA MARIA G. FAZIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale, svolgendo le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la **SIG.RA VERONICA MAGNOLINI** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, posto al n. 1 dell'ordine del giorno.

DELIBERA N. 34 del 14.07.2016

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

Il **Sindaco-Presidente** dà lettura dell'oggetto posto al n. 01 dell'ordine del giorno: "Esercizio finanziario 2016 - salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000" e relaziona in merito, così come risulta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data odierna, che qui si intende integralmente riportata.

DOPO di chè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco-Presidente, così come riportata nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data odierna, che qui si intende integralmente riportata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come riportati nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data odierna, che qui si intendono integralmente riportati;

PREMESSO che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede:

- che gli Enti Locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal medesimo D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6 (comma 1);

- che, con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'Ente Locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo (comma 2);

- che, ai fini del succitato comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità indicate, è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio (comma 3);

- che la mancata adozione, da parte dell'Ente, dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del predetto articolo (comma 4);

VISTI E RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione per il triennio 2016/2018 e relativi allegati;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad approvare il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015;

RAVVISATA la necessità di procedere alla ricognizione ed alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

ESPLETATE tutte le opportune operazioni di verifica;

VISTA la relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, contenente i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di che trattasi, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSTATATO:

- che la gestione di competenza è equilibrata: gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia. Gli impegni di spesa sono stati assunti nel rigoroso rispetto dei principi generali di "copertura finanziaria" e di tutte le disposizioni stabilite dalla vigente normativa. Sono stati, altresì, rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione e le prescrizioni generali dei vigenti principi contabili. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
- che la gestione di cassa non desta preoccupazioni: esiste una buona giacenza di tesoreria, la gestione dei flussi di entrata e di spesa ha consentito di fronteggiare adeguatamente le esigenze "monetarie" senza dover in alcun modo attingere alle anticipazioni di cassa. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di cassa;
- che la gestione dei residui è sotto controllo: i residui attivi e passivi vengono puntualmente monitorati e riaccertati in funzione dell'andamento gestionale. Non si è a conoscenza di situazioni di inesigibilità conclamata dei residui. Tuttavia, valutata l'attuale congiuntura economica, particolare attenzione dovrà essere prestata, anche nel proseguo dell'esercizio, all'andamento dei residui attivi correnti. In ogni caso, l'analisi effettuata consente di affermare che le attuali risultanze non fanno presagire od emergere situazioni sostanziali di potenziale disavanzo determinato dalla gestione dei residui. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- che, per quanto concerne i debiti fuori bilancio, si evidenzia che, alla data attuale, non è stata rilevata la sussistenza di passività latenti da riconoscere e finanziare. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- che non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare: l'esercizio finanziario 2015 ha chiuso in avanzo di amministrazione, circostanza riconfermata anche dalla successiva operazione di riaccertamento straordinario dei residui. Anche le attuali risultanze contabili non fanno prevedere una situazione di squilibrio e si esclude, pertanto, a priori, la possibilità di disavanzo emergente di gestione e/o amministrazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- che lo sviluppo prospettico delle entrate e delle spese riconferma la propensione del bilancio comunale al perseguimento delle fisiologiche condizioni di equilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;

RILEVATO, alla luce di quanto sopra esposto, che non sussistono situazioni di squilibrio da ripianare;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, in ottemperanza alle disposizioni contenute all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, Rag. Davide Sanzogni, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 06, contrari n. 01 (Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo) ed astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 07 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di **approvare**, in base alle risultanze contenute nella relazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, l'operazione di verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

2) di **dare atto** che le procedure sono state espletate in conformità alle previsioni dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

3) di **rilevare** che non sussistono situazioni di squilibrio da ripianare;

4) di **dare atto** che, con l'adozione della presente deliberazione, l'organo consiliare ha adempiuto agli obblighi imposti dall'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

5) di **prendere atto** del parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dal vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;

6) di **prendere atto** del parere espresso in premessa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 06, contrari n. 01 (Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo) ed astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 07 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

P A R E R I

*Si esprime parere **FAVOREVOLE** in relazione alla regolarità **tecnica** dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.*

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
(Davide Sanzogni)*

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
VERONICA MAGNOLINI



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SSA MARIA G. FAZIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Borno, li

N. 385 REG. PUBBL.

La sujestesa deliberazione:

- Ai sensi dell'art. 124, comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. MARINO BERNARDI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.
- Dichiarata immediatamente eseguibile.

Borno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. MARINO BERNARDI

Comune di Borno

Parere del Revisore dei Conti in merito agli equilibri di bilancio 2016

Il sottoscritto, Dott. Roberto Morandi, Revisore dei Conti,

- Vista la proposta di deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2016;
- Visti gli articoli 193 e 162 del Decreto Legislativo 267/2000;
- Richiamate le delibere consiliari relative all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2015 e del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018;

Esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2016.

Bergamo, 8 luglio 2016

Il Revisore dei Conti

Dott. Roberto Morandi

